

COMUNICATO STAMPA

La segreteria Nazionale della CGIL e la Segreteria Nazionale della FISAC denunciano la gravissima provocazione dell'ANAGINA (Associazione tra gli Agenti di Assicurazione di INA-ASSITALIA) che, invece di concludere la trattativa per il rinnovo del CCNL a oltre tre anni dalla sua scadenza, ha deciso di erogare unilateralmente ai lavoratori dipendenti un aumento del 4% dall'1.01.2008 ed una *una tantum* di 300,00 Euro in acconto dei futuri aumenti contrattuali.

Questo atto mai avvenuto nel settore assicurativo vorrebbe essere la risposta degli Agenti agli scioperi proclamati dalle Organizzazioni Sindacali ed un tentativo incettabile di indebolire la partecipazione dei lavoratori alla giornata di sciopero ed alla manifestazione nazionale indetta per il 31 gennaio davanti alla sede centrale della Capogruppo Generali a Trieste, da cui dipende INA ed a cui fa riferimento la rete agenziale.

E' inaudito che nell'organizzazione del più grande Gruppo Assicurativo italiano trovi paternità un simile comportamento antisindacale, lesivo delle più elementari regole di dialogo sociale: basti ricordare che l'offerta dell'ANAGINA non solo è inferiore al 50% delle richieste dei lavoratori, ma è anche assai distante dal mero recupero inflattivo.

Spetta alla Capogruppo Generali – anche in coerenza al proprio Codice Etico – far garantire alle proprie strutture il rispetto degli accordi sottoscritti (Protocollo del 1993), e, al tempo stesso, la tutela dell'occupazione.

Tale posizione è ancor più grave a fronte dei provvedimenti Bersani sulla qualità del servizio e a fronte dell'andamento estremamente positivo della raccolta premi e della crescente redditività del Gruppo Generali.

Segreteria Nazionale CGIL

Nicoletta Rocchi

Segreteria Nazionale FISAC CGIL

Mimmo Moccia

Roma, 28 gennaio 2008